

egoismo e malignità.
Preghiamo. **R.**

Signore Gesù, donaci fiducia e speranza in mezzo ai drammi e alla confusione del mondo. Concedici di vivere nella verità e nella pace.

Preghiamo. **R.**

Per la Pace nel mondo.

Preghiamo. **R.**

Concedi, a noi il dono della tua sapienza, o Padre, e fa' che la tua Chiesa diventi segno concreto dell'umanità nuova, fondata nella libertà e nella comunione fraterna.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Signore Dio nostro, il pane e il vino, che hai creato a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo anche ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE

(Cfr. Mc 1,34)

Gli portavano tutti i malati e Gesù li guariva.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti al Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Avvisi della settimana

◆ **Venerdì 9, dalle ore 16:00 alle 19:00, Festa di Carnevale per bambini e ragazzi. Venite a passare un piacevole pomeriggio di festa.**

Vi aspettiamo in Sala Parrocchiale!

◆ **Ogni mercoledì, dopo la Messa delle ore 18:00 in chiesa, Adorazione Eucaristica con il "Rinnovamento dello Spirito".**

Per altre informazioni e aggiornamenti potete consultare e seguire:

- **Sito Web:** sangerolamo.org
- **Facebook:** <https://www.facebook.com/SanGerolamoTrieste/>
- **Instagram:** <https://www.instagram.com/sangerolamotrieste/>

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Oratorio: IT36 B 08 8770 2202 0000 0032 0859

**Parrocchia
di
San Gerolamo**



**Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org**

**V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno B)
4 febbraio 2024**

La prima lettura, tratta dal libro di Giobbe, ci presenta il dramma del credente alle prese con la sofferenza e che se ne lamenta con il Signore: impariamo anche noi a parlare con Dio, a dirgli tutta l'angoscia del nostro cuore nel momento della sofferenza.

Gesù vede le miserie e le sofferenze degli uomini e cerca di alleviarle facendosene carico. Nel vangelo, Marco ci presenta Gesù che guarisce malattie, infermità e libera da varie tipologie di possessione diabolica. Gesù non ha eliminato il male, ci ha insegnato a portarlo, l'ha portato lui per primo. Questo è il senso della Resurrezione di Gesù: egli vince sulla morte e sul dolore non eliminandoli, ma vivendoli in prima persona su di sé e accanto all'uomo.

La giornata di Gesù ha una precisa scansione: miracoli, guarigione di molti, preghiera. Egli, infatti, non si preoccupa solo delle sofferenze umane, ma cerca di far entrare l'uomo in relazione con il Padre che annunzia e che lui stesso ci presenta. Per l'evangelista Marco il miracolo non è mai solo un gesto straordinario compiuto da Cristo, ma i miracoli devono suscitare nel cuore dell'uomo che li riceve e di chi li testimonia il desiderio della sequela di Cristo.

Ma dopo aver annunciato nelle sinagoghe la venuta del regno, avere compiuto miracoli e guarigioni, Gesù trova però anche un tempo per la preghiera dove incontra il Padre. L'evangelista annota che "Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava". Primo pensiero di Gesù all'inizio del nuovo giorno è raccogliersi in preghiera, in solitudine.

Cerchiamo allora di cogliere il suo segreto: tutto si può realizzare attraverso la preghiera. La preghiera a volte è così difficile per noi, ma con la preghiera entriamo veramente in comunione con il Signore. La preghiera ha bisogno di un tempo: Gesù si alza all'alba, anzi prima. Anche per noi è indispensabile darci un tempo, fossero anche 5 minuti, vissuti nel silenzio, rivolti al Padre, alla persona che ci ama di più! Solo così possiamo diventare disponibili per tutti, attenti agli altri, desiderosi di comunicare le nostre esperienze di fede, di vivere la fraternità.

"Pregare è mettersi in disparte, stare di fronte a Dio, attendere in silenzio e soprattutto ascoltare Dio che ci parla." (*Silvano Fausti*).

ANTIFONA D'INGRESSO

(Cf. Sal 94,6-7)

Venite, prostrati adoriamo in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

E' lui il Signore, nostro Dio.

ATTO PENITENZIALE

Signore della vita, forza nel dolore.

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Cristo, Sapienza eterna, luce e sapienza nostra.

Christe eleison. **Christe eleison.**

Signore della gloria, crocifisso e risorto.

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Padre, che con amorevole cura ti accosti all'umanità sofferente e la unisci alla Pasqua del tuo Figlio, insegnaci a condividere con i fratelli il mistero del dolore, per essere con loro partecipi della speranza del Vangelo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Gb 7,1-4.6-7*)

Dal libro di Giobbe

Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario?

Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate.

Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?".

La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba.

I miei giorni scorrono più veloci

d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza.

Ricordati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 146*)

Rit: Risanaci, Signore, Dio della vita.

È bello cantare inni al nostro Dio, è dolce innalzare la lode.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele. **R.**

Risana i cuori affranti e fascia le loro ferite.

Egli conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome. **R.**

Grande è il Signore nostro, grande nella sua potenza; la sua sapienza non si può calcolare.

Il Signore sostiene i poveri, ma abbassa fino a terra i malvagi. **R.**

SECONDA LETTURA

(*1Cor 9,16-19.22-23*)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!

Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (*Mt 8,17*)

Alleluia, alleluia.

Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie.

Alleluia.

VANGELO (*Mc 1,29-39*)

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra

salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, presentiamo a Dio le sofferenze dell'umanità intera. La nostra comunità si renda interprete del grido che si innalza da ogni parte della terra e chiede salvezza e sollievo per ogni uomo che è nel dolore.

Preghiamo insieme e diciamo:

R. Guarisci il nostro cuore, o Signore!

Per quanti cercano la strada della vita, per quanti desiderano pace e salvezza per sé e per i propri figli; perché la via del bene prevalga su ogni male.

Preghiamo. **R.**

Signore Gesù, dona amore, fedeltà, accoglienza alle famiglie; donaci la grazia di fare compagnia a chi è solo, fragile, malato, sofferente. Apri il nostro cuore alla carità verso coloro che incontriamo.

Preghiamo. **R.**

Signore Dio, ti presentiamo le gioie e le speranze, i drammi e le tragedie del nostro mondo. Rinnova dal profondo le intenzioni e i propositi di ogni persona, liberaci da ogni